



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Concluso Comunicazione all'assemblea

ITR 21151

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Realizzazione della nuova stazione elettrica "Lacchiarella Ovest"

Premesso che

- ✓ Terna S.p.a, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, predispone annualmente il Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sottoposto ad approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- ✓ Che Terna s.p.a, nel territorio del Sud Milano, ha ricevuto le seguenti richieste di allacciamento alla rete:
 - da parte di ARAFIN SRL: una richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), per una potenza massima in prelievo pari a 230 MW (codice pratica 202301575-3).
 - da parte di LIO DATA CENTER S.R.L.: una richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), per una potenza massima in prelievo pari a 100 MW (codice pratica 202305623-5).
 - da parte di STACK EMEA - ITALY S.R.L: una richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), per una potenza massima in prelievo pari a 100 MW (codice pratica 202402749).
 - da parte di APTO ITALIA: una richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), per una potenza massima in prelievo pari a 300 MW (codice pratica 202400955).
 - da parte di REAL ESTATE SPV PROJECT 2222 S.R.L.: una richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), per una potenza massima in prelievo pari a 70 MW (codice pratica 202204264).
 - da parte di AF PROPERTY S.P.A.: una richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), per una potenza massima in prelievo pari a 150 MW (codice pratica 202403724).
- ✓ in risposta alle sopracitate richieste, Terna s.p.a. intende realizzare tra i comuni di Lacchiarella e Zibido San Giacomo (MI):

- una nuova Stazione Elettrica di trasformazione 380/220 kV (di seguito S.E.) denominata "Lacchiarella Ovest";
- nuovi raccordi 380 kV in entra-esce dalla doppia terna Trino-Lacchiarella (T.311, T.312) e dalla singola terna 380 kV Baggio-Lacchiarella (T.373);

Considerato che:

- ✓ l'opera comporterebbe un consumo di suolo di circa 95.400 mq, oltre all'installazione di 10 nuovi sostegni per 2.550 m di elettrodotto;
 - ✓ l'area interessata ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, zona soggetta a vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004) e di fondamentale importanza per l'equilibrio ecologico e agricolo della Città Metropolitana;
- la concentrazione di tali impianti sta configurando la nascita di un vero e proprio "cluster" di Data Center Hyperscale, con un impatto energetico e territoriale senza precedenti per la zona;

INTERROGAL'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. se la Giunta sia a conoscenza del progetto e se confermi che la realizzazione della S.E. "Lacchiarella Ovest" sia funzionale esclusivamente (o prevalentemente) all'allacciamento dei nuovi Data Center citati;
2. se non ritenga che tale concentrazione di potenza (prossima a 1 GW, paragonabile al fabbisogno di una metropoli come Milano) configuri un impatto eccessivo per il territorio del Sud Milano;
3. quale sia l'orientamento della Regione in merito alla compatibilità di tali infrastrutture con le tutele del Parco Agricolo Sud Milano e quale peso verrà attribuito al parere dell'Ente Parco nelle procedure previste;
4. se, nelle more della definizione di una normativa regionale specifica per i Data Center, la Giunta intenda promuovere una moratoria o una pianificazione coordinata per evitare che l'iniziativa dei singoli operatori privati stravolga la destinazione d'uso e il paesaggio delle aree protette;
5. se la Giunta regionale non ritenga necessario chiarire che l'eventuale disponibilità alla connessione espressa da Terna S.p.A. non costituisca in alcun modo un titolo autorizzativo o un pregiudizio favorevole per l'insediamento dei data center, la cui valutazione deve restare subordinata alla pianificazione territoriale e alla tutela ambientale regionale;
6. quali alternative localizzative sono state valutate, soprattutto se non fossero disponibili aree già urbanizzate, e perché è stata preferita la presente;
7. quali garanzie di compensazione ambientale e territoriale si intendano esigere, considerando lo scarso valore aggiunto occupazionale di tali impianti a fronte dell'enorme consumo di risorse energetiche e di suolo;
8. quali interlocuzioni gli uffici hanno avuto a questo riguardo con le amministrazioni comunali interessate e in che termini gli esponenti istituzionali locali si sono espressi rispetto all'insediamento di queste infrastrutture elettriche, se hanno avanzato la richiesta di valutazione di siti alternativi e quale orientamento hanno indicato rispetto agli eventuali datacenter da cui sono scaturite tali richieste.

Firmatari

NEGRI Alfredo Simone (PD), 15/04/2026

Atto presentato il 15/04/2026 14:05:56